

DUVRI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26, D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e smi)

Azienda Committente: ACCADEMIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Sede Legale: Via dello Statuto,21 - 24128 Bergamo

Unità Produttiva: Via Largo Barozzi,1 - 24128 Bergamo

Impresa Appaltatrice:

Sede Legale:

	Data	Edizione
	17/05/2021	Rev. 00
Figure	Nominativo	Firma
Committente: ACCADEMIA DELLA GUARDIA DI FINANZA	Datore di Lavoro	
Committente: ACCADEMIA DELLA GUARDIA DI FINANZA	Referente di appalto:	
Appaltatore:	Datore di Lavoro:	

INDICE

INDICE	2
0. PREMESSA	3
1. AZIENDA COMMITTENTE	5
1.1 Figure Aziendali	5
2. IMPRESA APPALTATRICE	5
3. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO	6
3.1 Durata dei lavori	6
3.2 Personale ditta esterna	7
4. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE CHE INTERESSANO LA DITTA APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE.....	8
5. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE CHE INTERESSANO IL COMMITTENTE O ALTRI SOGGETTI	10
6. MISURE GENERALI DI TUTELA	11
6.A MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA CORONAVIRUS	12
7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	14
8. CONCLUSIONI.....	14
9. ALLEGATI	14

0. PREMESSA

Con il presente documento (**D.U.V.R.I.**) vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui sono destinate ad operare gli appaltatori in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Il comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi ma solo quelli derivanti dalle interferenze presenti nell'esecuzione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il **DUVRI**:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

Il **DUVRI** è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente allegato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri:

l'interferenza". Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **"contatto rischioso"** tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto".

Il **DUVRI** deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche, in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il **DUVRI** deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'onori un'apposita dicitura la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il **DUVRI** e che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

DEFINIZIONI

Si intendono per:

D.U.V.R.I.: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Appalti pubblici di forniture: Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D. Lgs. 163/2006)*.

Appalti pubblici di servizi: Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006).

Concessione di servizi: È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 12 D. Lgs. 163/2006) *.

Appalto misto: È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (art.14 c. 1D. Lgs. 163/2006) *.

Datore di lavoro: Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del D.Lgs.30 marzo 2001, n.165, per tale si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest' ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).

Datore di lavoro committente: Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D. Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva art. 2 c. 1 lett. t D. Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda.

Rischi interferenti: Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Stazioni appaltanti: L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 c. 33 del D. Lgs 163/2006*.

*Appalti pubblici di forniture

Il D.lgs. 163/2006 è stato sostituito dal D.Lgs. 50/2016 nuovo codice degli appalti in vigore dal 19.04.2016

1. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	ACCADEMIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
Datore di Lavoro	
RUP	
Indirizzo	Via dello Statuto,21 - 24128 Bergamo
Recapiti	Tel.: 035.404111

1.1 Figure Aziendali

Consulente Esterno	
Medico Competente	
RLS	

2. IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
p. IVA – CF	
Datore di Lavoro	
Recapiti	

3. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO

Lavori oggetto dell'appalto:

L'attività affidata alla società appaltatrice riguarda il servizio di allestimento dei locali Biblioteca e Biblioteca Multimediale presso la nuova sede dell'Accademia della Guardia di finanza sita in Bergamo, Largo Giovanni Barozzi 1.

Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico "Capitolato Tecnico".

3.1 Durata dei lavori

ATTIVITA'	Durata dell'appalto
Allestimento dei locali Biblioteca e Biblioteca Multimediale	

3.2 Personale ditta esterna

In allegato al DUVRI dinamico, mantenuto aggiornato, sarà allegato il dettaglio (nominativi e mansione).

4. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE CHE INTERESSANO LA DITTA APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Elettrocuzione	L'impianto elettrico è stato progettato ed installato nel rispetto della normativa vigente. L'impianto elettrico è provvisto della documentazione tecnica necessaria ed è mantenuto periodicamente. Verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali). Chiunque ravvisasse una situazione di pericolo deve comunicarle al Responsabile della Committenza che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza. La Ditta appaltatrice dovrà rispettare tutte le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avvisi di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione dal committente.
Cadute dall'alto (scale portatili, trabattelli)	Segnalare e delimitare l'area di intervento. Garantire che l'attività avvenga senza la presenza di persone esterne e/o non autorizzate. Utilizzare esclusivamente attrezzature in buono stato d'uso e a norma. Tutto il personale deve essere idoneamente addestrato e formato all'utilizzo delle attrezzature. Utilizzare idonei Dispositivi di protezione Individuale.
Evacuazione del posto di lavoro a causa di incendio, terremoto, ecc.	Prima dell'esecuzione dei lavori, saranno condivisi con l'impresa le modalità e le procedure di gestione dell'emergenza ed evacuazione dei locali. La società appaltatrice deve adempiere ai seguenti obblighi: • prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; • non fumare sui luoghi di lavoro; • non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; • in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze. Il Committente garantisce idonee manutenzioni periodiche ai presidi antincendio e impianti a cura di ditte qualificate e utilizzo di adeguata segnaletica.
Inciampi, scivolamenti, cadute a livello	La pavimentazione si presenta in ottimo stato d'uso, priva di buche e dislivelli pericolosi. Segnalare qualsiasi anomalia che verrà riscontrata. Al fine di ridurre il rischio infortunistico connesso ad inciampi, scivolamenti, cadute, viene effettuata regolare manutenzione della pavimentazione. È fatto divieto di lasciare materiali in deposito nelle vie adibite alla circolazione (anche pedonale) o, comunque, ovunque possano creare intralcio. Segnalare qualsiasi anomalia che verrà riscontrata.
Impatti tra autoveicoli o investimento di pedoni durante l'accesso e l'uscita.	Le imprese devono concordare preventivamente con il committente le modalità di accesso. Nelle aree esterne, durante la manovra o il transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a: - Rispettare i divieti e la segnaletica presente; - Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.

	Rispettare i percorsi previsti, evitando in particolare di intralciare la sede stradale durante il transito pedonale. Prestare attenzione agli automezzi, in particolare in fase di manovra. Mantenere adeguate condizioni manutentive le aree, in particolare per quanto riguarda le condizioni della pavimentazione e della illuminazione.
--	--

5. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE CHE INTERESSANO IL COMMITTENTE O ALTRI SOGGETTI

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
<i>Inciampi, scivolamenti, cadute a livello per deposito di materiale/attrezzature da lavoro</i>	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente della committenza eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature. La Ditta appaltatrice deve dare disposizioni ai propri addetti per evitare il deposito di materiale, cavi, prolunghe, attrezzature, apparecchiature elettriche, ecc., in corrispondenza di passaggi, vie di transito e aree di lavoro. Per evitare il rischio da inciampi su cavi elettrici nei luoghi di passaggio servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. Prestare la massima attenzione durante l'attività lavorativa e durante l'accesso e l'uscita dagli ambienti di lavoro.
<i>Elettrocuzione</i>	Uso di componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni. Non sovraccaricare le prese elettriche. Interventi di manutenzione su attrezzature devono essere eseguite previo distacco da alimentazione elettrica da personale formato, in assenza di personale esterno. Segnalazione di anomalie e guasti, malfunzionamenti attrezzature, eventuali pericoli immediatamente al Committente. Non sovraccaricare le prese di corrente. Non utilizzare eccessive prolunghe. Per il collegamento di apparecchiature elettriche all'impianto, assicurarsi preventivamente della compatibilità dello stesso, per quanto riguarda la potenza richiesta, limitando allo stretto necessario l'impiego di prolunghe.
<i>Cadute di materiale dall'alto</i>	Provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
<i>Incendio</i>	Non sovraccaricare le prese di corrente. Prestare la massima attenzione durante lo svolgimento dell'attività.
<i>Circolazione di automezzi e di investimento - collisione</i>	Rispetto scrupoloso della segnaletica verticale e orizzontale. Prima di effettuare manovre accertarsi che l'area intorno sia libera da ostacoli e pedoni. Accedere con i mezzi solo alle aree nelle quali è permesso. Effettuare le manovre di carico e scarico in sicurezza utilizzando idonei mezzi adibiti allo scopo Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. È assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto. Conducenti abilitati alla guida del mezzo corrispondente, sottoposti a visita medica periodica. Manutenzione ordinaria degli automezzi Limitazione della velocità congrua con le caratteristiche del sito (normalmente i veicoli vanno condotti "a passo d'uomo", salvo diverse indicazioni).

6. MISURE GENERALI DI TUTELA

In aggiunta alle misure di prevenzione e protezione indicate nei punti 4. e 5. del presente documento, che devono essere illustrati e spiegati in modo da essere assimilati dal personale interessato, si stabilisce quanto segue:

1. non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro interessati dalle presenti lavorazioni da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma per presa visione e accettazione del presente documento, da parte delle ditte interessate
2. eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.
3. il committente e/o la ditta appaltatrice, potranno interrompere i lavori, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
4. nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del presente documento possono essere presenti ulteriori lavoratori esterni appartenenti a diverse ditte non contemplate nel presente documento. Si segnala che in generale non si generano ulteriori rischi da interferenza; in ipotesi contraria sarà tuttavia necessario rivedere ed aggiornare il presente documento al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.
6. i lavoratori esterni dovranno essere informati sulle procedure di emergenza ed evacuazione da attuare all'interno dei luoghi di lavoro del committente e devono essere informati circa i percorsi di esodo da seguire in caso di pericolo grave ed immediato.
7. La ditta esterna deve essere in possesso di DVR. Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente formati con corso di formazione per lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/08 e ASR 21/12/2011. I lavoratori che si troveranno ad effettuare lavori in quota dovranno essere in possesso di idoneo corso di formazione specifica per lavorare in quota e idoneo corso di formazione per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro. I lavoratori che ne necessitano, come da DVR e Piano Sanitario redatto dal Medico Competente, devono essere in possesso di idoneità sanitaria in corso di validità.

6.A MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA CORONAVIRUS

Nel mese di febbraio 2020 ha inizio in Italia, in particolar modo in Lombardia, il contagio da Coronavirus. Si segnala che le modalità di contagio e l'esposizione dei lavoratori è la medesima dei virus influenzali; tuttavia, questo virus è trasmissibile più facilmente e può provocare sintomi peggiori e ha una maggiore mortalità rispetto ai conosciuti virus influenzali. Premesso che la situazione è in continua e rapida evoluzione, si segnala a che l'Accademia della Guardia di Finanza applica scrupolosamente, oltre ai decreti emanati, le ordinanze regionali e le buone prassi di ATS, di Regione Lombardia e dell'Istituto Superiore della Sanità.

I lavoratori ricevono informative aggiornate con l'evolversi della situazione circa le procedure da adottare al fine del rispetto di quanto sopra descritto. Il SPP si riunisce periodicamente per la corretta gestione di tale fattore di rischio.

In linea generale, si riportano le buone prassi emanate dal Ministero della Salute:

- Lavarsi spesso le mani;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Non toccare occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso quando si starnutisce o tossisce;
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che non siano prescritti dal Medico;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcol;
- Usare la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate;
- I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi;
- Contatta il Numero Verde 1500 se hai febbre o tosse sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni;
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.

Oltre a quanto descritto sopra in merito alle Buone prassi emanate dal Ministero della Salute, il Datore di Lavoro in collaborazione con Il medico Competente e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza ha istituito e introdotto le seguenti misure di prevenzione per il contenimento e prevenzione epidemiologica da COVID 19:

- Gli ingressi dell'Istituto (Corpo di Guardia) ed ogni piano dell'edificio sono dotati di dispenser per disinfettare le mani, e di avvisi che richiamano le norme in vigore.
- E' stato condiviso il protocollo anti-contagio per l'attività di "Ristorazione" come da Linee Guida recepite dall'Ordinanza Regione Lombardia in vigore
- È previsto a stretto giro la predisposizione di un pannello divisorio in plexiglass alla postazione cassa

In aggiunta a quanto detto sopra sono state emanate delle disposizioni come da "Protocollo della trattazione 33897 del 10 marzo 2020 avente per Oggetto: Misure di prevenzione per contenere il rischio di infezione da coronavirus (COVID-19):" alle quali si rimanda e che sono parte integrante del DUVRI; con l'evolversi della situazione e della normativa ci si riserva di emanare ulteriori ed eventuali disposizioni.

La società esterna, nel dover garantire quanto sopra, dovrà essere in possesso e applicare scrupolosamente idonee procedure anti-contagio ai fini del pieno rispetto normativo e per la riduzione al minimo del rischio di contagio da Covid19.

La committenza potrà verificare l'effettiva e scrupolosa applicazione delle linee guida regionali di cui sopra da parte della ditta esterna.

In ultimo, nel rispetto e in applicazione dei protocolli anticontagio:

- si comunica a tutte le ditte esterne che prestano la propria attività presso i luoghi di lavoro dell'Accademia della Guardia di Finanza sede di Bergamo, ivi inclusi i visitatori e chiunque di esterno acceda ai locali, che chiunque risultasse positivo al tampone COVID-19, dovrà informare IMMEDIATAMENTE il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria per fornire elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- si evidenzia che tutte le imprese esterne sono state informate circa le disposizioni interne in merito alla gestione del rischio da COVID-19. Il committente vigila costantemente affinché le disposizioni vengano scrupolosamente rispettate da chiunque si trovi all'interno del perimetro aziendale.

L'Accademia della Guardia di Finanza si impegna a rispettare le normative in vigore in merito alle misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19.

L'azienda aggiudicataria dovrà rispettare scrupolosamente le disposizioni in essere al momento dell'aggiudicazione dell'appalto.

Le suddette disposizioni saranno oggetto di aggiornamento a seguito dell'evolversi della situazione.

7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In questa sezione sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto, forniture o servizi. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell' appalto saranno riferiti rispettivamente a:

- Garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, 'la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento ai lavori appaltati
- Garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all' interno dei locali

Si stima che i costi totali della sicurezza per eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi interferenziali, di seguito dettagliati, siano circa l'0,5%

Descrizione	Costo (iva esclusa)
Riunione di coordinamento ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08	425,00 euro
TOTALE	425.00 euro

8.CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008;
- è soggetto ad aggiornamento periodico in presenza di significativi mutamenti.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Datore di lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e l'Ufficio incaricato per i rapporti con la ditta che fornisce il servizio di questo Istituto.

9.ALLEGATI

- Verbale di Coordinamento